

RIUNIONE RIGUARDANTE GLI STUDENTI STRANIERI

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI MONZA

5-12-08 14.30-16.30

APPUNTI SPARSI E QUALCHE SPUNTO OPERATIVO

E' emerso con chiarezza che l'inserimento degli studenti stranieri nelle classi deve attuarsi a partire dalla normativa esistente, in particolare il DPR 99 e le linee guida del 2006 e del 2007.

L'elemento fondamentale di cui tener conto è l'età anagrafica del ragazzo che deve comunque essere considerata come un aspetto significativo; ciò significa che lo studente va inserito in una classe corrispondente alla sua età con un margine di duttilità di un anno.

ALTRO ASPETTO CENTRALE E' QUELLO DELL'ACCOGLIENZA: CI SONO SCUOLE DOVE OPERA UN DOCENTE CHE HA COME COMPITO SPECIFICO PROPRIO QUELLO DI ACCOGLIERE QUESTI RAGAZZI E DI MONITORARE LA LORO PREPARAZIONE.

APPARE IMPORTANTE:

-ATTUARE PERCORSI PARALLELI INDIVIDUALIZZATI O PERSONALIZZATI.

-VALUTARE IN MODO GLOBALE.

-VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA DI QUESTI RAGAZZI.

La lingua ed il suo livello di conoscenza rappresenta certamente un problema, ma va considerato nell'insieme delle competenze e delle potenzialità che il ragazzo può esprimere.

Sarebbe opportuno che la scuola formasse un esperto, individuato fra i docenti, e destinato all'accoglienza ed al monitoraggio delle competenze di questi studenti

Significativa l'esperienza dell'istituto Hensemberger di Monza dove una docente di lettere lavora esclusivamente in questa direzione.

Altro elemento interessante è l'esistenza di TESTI FACILITATI per studenti stranieri che sono in vendita ed in commercio.

Uno dei più conosciuti è START.

Concludo segnalando due siti che risultano interessanti per approfondire ulteriormente la tematica esaminata:

www.italianoperlostudio.it

www.provincia.milano.it

E' in progetto l'elaborazione di un protocollo d'accoglienza territoriale per studenti stranieri.

La prossima riunione è fissata per venerdì 23 gennaio 2009; anche su questa vi riferirò.

RIUNIONE SULL'INSERIMENTO DEGLI STUDENTI STRANIERI

**MONZA 23-01-09
ORE 14.30**

Emerge la necessità di affinare gli strumenti in relazione al processo di inserimento.

Tale aspetto risulta particolarmente importante in quanto le scuole superiori hanno modalità di accoglienza e di valutazione assai diverse.

La proposta operativa è quella di giungere a definire UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, che potrebbe comportare anche una collaborazione attiva coi comuni.

E' FONDAMENTALE CHE QUANDO UNO STUDENTE STRANIERO GIUNGE IN UNA SCUOLA CI SIA UN LUOGO DOVE VIENE VALUTATO IL SUO PERCORSO E LA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.

-NECESSITA' DI UN PERCORSO FORMATIVO RIVOLTO ALLE SEGRETERIE, che potrebbe essere organizzato e attuato insieme da scuola e comune.

L'obiettivo è quello di creare una sorta di VADEMECUM o PRONTUARIO per le segreterie stesse.

-E' FONDAMENTALE CHE OGNI DOCENTE MATURI UN ATTEGGIAMENTO DI APERTURA E DI CONSAPEVOLEZZA NEI CONFRONTI DELLO STUDENTE STRANIERO E DELLA SUA FAMIGLIA.

-Si tratta di pensare una scuola diversa nella prospettiva dell'INTERCULTURA

-Bisogna lavorare perché anche il POF si occupi di inserimento degli studenti stranieri.

Termine riunione ore 16.30